

Proposta n.6 Area SECONDA Data 05/05/2017		
---	---	--

COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 43 del Reg. Data 11/07/2017	OGGETTO	Approvazione del nuovo regolamento di Economato
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		NOTE

L'anno duemiladiciassette il giorno undici del mese di Luglio alle ore 20,00 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Puccio G.anni Carlo	X		11) Componente Riccobono Giusy	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		12) Componente Cocheo Francesco		X
3) Componente Di Maggio Vincenzo	X		13) Componente Luna Salvatore		X
4) Componente Provenza Antonino	X		14) Componente Misuraca Andrea	X	
5) Componente Cuneo Giovanni	X		15) Componente Lo Bello Maria Rosa	X	
6) Componente Guercio Letizia Rita	X		16) Componente Billeci Rosaria	X	
7) Componente Raveduto Francesco		X	17) Componente Troia Giovanni	X	
8) Componente Guastella Michele	X		18) Componente Sanfelice Pietro P.	X	
9) Componente Licata Giovanni		X	19) Componente Pagano Vincenzo	X	
10) Componente Siino Paolo	X		20) Componente Talluto Davide		X

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Segretario Dr. Salvatore Somma

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco e Ass.Cerchia Erasma

APPELLO

PRESIDENTE: Puccio Giovanni Carlo, presente; Tarallo Roberto, presente; Di Maggio Vincenzo, presente; Provenza Antonino, presente; Cuneo Giovanni, presente; Guercio Letizia Rita, presente; Raveduto Francesco, assente; Guastella Michele, presente; Licata Giovanni, assente; Siino Paolo, presente; Riccobono Giusy, presente; Cocheo Francesco, assente; Luna Salvatore, assente; Misuraca Andrea, presente; Lo Bello Maria Rosa, presente; Billeci Rosaria, presente; Troia Giovanni, presente; Sanfelice Pietro Paolo, presente; Pagano Vincenzo, presente; Talluto Davide, assente.

Verificata la presenza del numero legale, dichiaro aperta la seduta.

1° PUNTO O.D.G.

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI ECONOMATO

PRESIDENTE: Allora, quindi apriamo la seduta con il punto: approvazione nuovo regolamento di economato. Allora, leggiamo i pareri. Allora, il parere del Revisore: l'organo di revisione esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale numero 6 del 5 maggio 2017 dell'area seconda, ritenendo congrui i limiti massimi di spesa riportati nel nuovo regolamento comunale di economato. Per quanto riguarda il parere del responsabile dell'area seconda, il ragioniere Francesco Paolo Di Maggio: quindi, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile. Quindi, abbiamo anche un emendamento del Consigliere Guercio. Quindi, prima diciamo se ci sono interventi sulla delibera e poi passiamo all'emendamento. La delibera è l'approvazione del nuovo regolamento di economato. Se non ci sono interventi, passiamo all'esame dell'emendamento.

1° EMENDAMENTO

PRESIDENTE: Allora, l'emendamento del Consigliere Guercio. Allora, leggo il...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Allora, quindi direttamente la proposta. Quindi, si propone, quindi emendamento numero 1 alla proposta di Consiglio Comunale avente per oggetto: approvazione nuovo regolamento di economato. Quindi, propone di modificare l'articolo 12 comma 1: "sono iscritti nell'inventario, a cura del servizio economato, tutti i beni mobili, il cui

valore è superiore a euro 250, Iva esclusa", sostituendolo con il seguente: "sono iscritti nell'inventario, a cura del servizio economato, tutti i beni mobili il cui valore è superiore a euro 150, Iva esclusa". Quindi, visto l'emendamento, si esprime parere favorevole. Questo è il parere del funzionario dell'area seconda. Visto l'emendamento di cui sopra, visto il parere favorevole del responsabile area seconda finanziaria, ragioniere Francesco Paolo Di Maggio, ritenuta valida la proposta, esprime parere favorevole il Revisore Unico, Stefania Cottone. Va bene.

Entra il Consigliere Talluto (Presednti n.16)

Allora, possiamo passare... Allora, intanto gli scrutatori nominiamo: il Consigliere Di Maggio, il Consigliere Cuneo e il Consigliere Lo Bello. Quindi, mettiamo allora ai voti la delibera. Allora, intanto prima l'emendamento dobbiamo approvato.

**VOTAZIONE
1° EMENDAMENTO**

PRESIDENTE: Quindi, allora, chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento alzi la mano. Allora, i favorevoli sono: il Consigliere Guastella, il Consigliere Cuneo, il Consigliere Provenza è favorevole? Quindi il Consigliere Provenza, il Consigliere Siino, il Consigliere Misuraca, il Consigliere Di Maggio, il Consigliere Billeci, il Presidente, il Vicepresidente, il Consigliere Pagano favorevole, quindi il Consigliere Talluto, il Consigliere Sanfelice, il Consigliere Tarallo, il Consigliere Riccobono, il Consigliere Lo Bello favorevole, il Consigliere Guercio favorevole, quindi unanimità. Quindi l'emendamento è approvato. Passiamo alla votazione...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: No, ma io già inizialmente, no all'inizio io l'ho detto di intervenire e nessuno ha parlato. Io all'inizio onestamente...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Io all'inizio, comunque... cosa? Io all'inizio ho detto se c'erano diciamo interventi da fare e nessuno ha parlato. Dico possiamo, si può fare la dichiarazione di voto. Chi vuole fare la dichiarazione di voto la può fare. Si può fare la dichiarazione di voto. Cinque minuti ci sono per la dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto da fare? Prego, Vicepresidente.

TROIA: Se dobbiamo procedere in questa maniera, sicuramente non è che agevoliamo i buoni rapporti complessivi e basta. Se non abbiamo niente da agevolare, perché non c'è nulla da agevolare, facciamo... Va beh, Presidente, basta, chiudiamo questa discussione perché a me non mi...

PRESIDENTE: Un po' di silenzio! Un po' di silenzio!

TROIA: Allora, se permettete, non ci dobbiamo sovrapporre, poi ognuno di voi può fare quello che vuole, perché purtroppo quello che succede qua è veramente...

PRESIDENTE: Sta parlando il Vicepresidente.

TROIA: Non è degno di un Consiglio Comunale, di una situazione istituzionale.

PRESIDENTE: Un po' di silenzio, sta parlando il Vicepresidente.

TROIA: Io per esempio avrei voluto illustrato dal funzionario responsabile le differenze tra il vecchio e il nuovo regolamento e quelli che sono i punti salienti, i miglioramenti o i peggioramenti, perché nella gestione dell'economato, bene o male, in questi anni è successo qualche problemuccio. Ritengo che l'approfondimento su questo argomento, di gestione economato sia dovuto, rispetto a un Consiglio Comunale che cerca anche di capire come funziona la macchina amministrativa. Se penso che dato che il Presidente l'ha detto all'inizio, la discussione non si deve fare...

PRESIDENTE: No non si deve fare, ho detto che se ci sono interventi? E nessuno ha parlato.

TROIA: Perfetto, va bene, abbiamo travisato. Va bene Presidente, punto.

VOCE FUORI MICROFONO

TROIA: Perché infatti, andrebbe fatto in questa maniera, comunque lasciamo stare. Del resto non è che io devo... Basta! Basta! È chiuso per me. Stiamo facendo la dichiarazione di voto, per me è chiuso.

PRESIDENTE: Va bene. Va bene.

TROIA: È inutile. Allora, per quanto mi riguarda, anche questa sera io esprimo il mio no politico alla delibera e lo esprimerò per tutte le delibere d'ora in avanti, perché non è un no per entrare nel merito della delibera, ma è un no politico a questo Sindaco, alla conduzione dell'apparato amministrativo che è avvenuta finora e che si è caratterizzata per il disastro amministrativo, non ultimo il ritiro della delibera che riguarda il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e che è visibile, sotto tutti i punti di vista, a qualsiasi persona che viene nel nostro Paese, è un disastro

sotto tutti gli aspetti, uno scaricabarile continuo di responsabilità verso altri Enti, perché non si assume le responsabilità di colloquiare con gli altri Enti che gestiscono i servizi di questo Paese, perché questo bisogna fare, non è possibile demandare e scaricarsi la responsabilità e poi, di contro, quando si chiedono i sacrifici a tutti i cittadini, con l'aumento delle tasse e con gli sgravi parziali, poi invece di comportarsi come avviene in altri Comuni dove gli amministratori per recuperare fondi e fare qualcosa nei propri Paesi lasciano le indennità o se le decurtano, qua si vanno a recuperare le quote di indennità che le sentenze riconoscono, relative al 2014, vedi ultima delibera di giorno 10 che riguarda proprio le indennità 2014. È veramente l'esempio del buon padre di famiglia che cerca di lasciare, nell'ultimo scorcio di mandato, il segno tangibile della sua buona amministrazione, salvaguardare le proprie tasche. Quindi, il mio è un no politico.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Ci sono altre dichiarazioni di voto?

LO BELLO: Sì, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lo Bello.

LO BELLO: Anch'io mi associo alla dichiarazione del Consigliere Troia, perché il...

VOCE FUORI MICROFONO

LO BELLO: Scusate. Mi associo a quello che ha appena dichiarato il collega Troia, perché effettivamente, dico, voglio fare un breve passaggio indietro: dico, stasera mi sembra che si è colta l'opportunità di farci stare zitti nuovamente, non permettendo quello che era la discussione della delibera. Dico, non mi meraviglia, una nota dei Consiglieri di opposizione non è andata sul sito istituzionale, così come invece è stato fatto per quello del Sindaco, mi sembra opportuno, dico mi sembra scontato dopo non fare discutere neanche una delibera, non ci sono considerazioni di serie A o di serie B, credo che tutti abbiamo lo stesso diritto di potere esprimere il nostro pensiero pubblicamente su un sito istituzionale. Se si è arrivati a tanto, quando l'altra volta si parlava di confronto, che non si ha paura del confronto, invece a me questo, tutto ciò dimostra che il confronto lo si vuole evitare e quando si vuole evitare il confronto è legato solo a un motivo: non si ha la capacità di far fronte a quelle che sono

le dichiarazioni dall'altro lato, non si sa cosa rispondere, cosa dire, per cui è meglio far stare zitti gli altri, fare stare zitti chi parla. Stasera lo stesso. Condivido il pensiero di Giovanni ed è qualcosa che io porterò avanti fino alla fine, sappiatelo, il no politico ci sta appieno in tutto questo marasma e nella continua anche volontà di volere fare apparire che tutto è bello, che tutto funziona, che tutto è in continuo miglioramento. Dico, se quello che ci rimane da fare è il gioco, è la forza dei numeri non ci sono problemi. Non dico che li avremo sempre, però ci impegneremo a averli il più possibile delle volte. Dopo come il ritiro della delibera dal Piano Triennale, dico non stiamo lì a dire alla gente del villaggio, semmai se ci sono problemi di illuminazione, i problemi li vogliamo noi perché, dico, bastava solo stare attenti un attimo a quello che si faceva. Dico la conduzione allegra di cui si parla sempre continua a esserci e adesso si cominciano a tirare le somme e a pagare i conti. Cominciamo con questo no, dico probabilmente, possibilmente non otterremo ciò che chiediamo, che vogliamo, però siamo determinati a portare fino alla fine avanti questa conduzione, perché sono convinta che a breve la gente comunque tirerà le somme. Dico ormai mancano solo dieci mesi, manca pochissimo.

PRESIDENTE: Va bene. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere.

GUASTELLA: Buonasera a tutti, Presidente, colleghi Consiglieri e pubblico. Presidente, io mi stupisco delle dichiarazioni che sento questa sera, al di là di quale possa essere il voto sulla delibera, ma sul fatto di dividere, che noi abbiamo impedito o lei comunque ha impedito di parlare, ciò veramente significa non essere stati presenti in quest'aula. Cioè il Presidente, come prevede il regolamento, si è aperta la discussione sulla delibera, ha chiesto più volte...

PRESIDENTE: Ho detto: ci sono interventi?

GUASTELLA: Se ci sono Consiglieri prima di passare alla fase degli emendamenti che vogliono fare degli interventi, nessuno ha risposto. Gli abbiamo detto: Presidente vada avanti, si è chiusa la fase della discussione senza interventi e si è passati alla fase degli emendamenti, poi successivamente si chiede di riaprire la fase... Cioè questo è il

rispetto del regolamento, nessuno qua ha usato forza dei numeri, nessuno ha votato per dire di non fare interventi. Gli interventi non si possono vietare a nessuno, se si fanno nel rispetto del regolamento che noi abbiamo approvato e che vige in questo Consiglio Comunale. Quindi, non abbiamo paura del confronto, possiamo dibattere, ci saranno altri regolamenti, possiamo confrontarci. Dico, il Presidente l'ha chiesto di fare gli interventi, nessuno ha risposto, eravamo distratti tutti forse, nemmeno io ho parlato. Però dico da essere distratti a accusare di non volere fare intervenire, dico ce n'è differenza. Quindi facciamo attenzione, quando il Presidente dà la parola chiediamola, e interveniamo e facciamo i nostri interventi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Sulla delibera come si esprime, perché era dichiarazione di voto.

GUASTELLA: Favorevolmente, Presidente.

PRESIDENTE: Consigliere Siino, prego.

SIINO: Buonasera a tutti, Consiglieri. Dico, è normale che il Vicesindaco mi ha anticipato di tutto. Dico, io non so, quando il Presidente vuole fare un po' di Presidente viene criticato, quando non lo fa viene criticato, questa sera dopo che quattro volte, di più di quattro volte ha detto di discutere la delibera, nessuno completamente. Io l'ho sentito diverse volte, l'ha fatto quattro volte, è inutile a iniziare a dire polemiche, polemiche e confronto con questo e quello. Dico Consigliere, ho paura solo di Dio, poi di nessuno. Noi il confronto, avete paura...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Non tiriamo in ballo nessuno, non tiriamo in ballo nessuno, non tiriamo in ballo nessuno.

SIINO: Io sto dicendo ho paura solo di Dio, non ho paura qua in Consiglio da nessuna parte, solo di Dio, perché il Consigliere ha chiamato di più di quattro volte, di quattro volte di avere discussione sulla delibera. Come siamo abituati a chiacchierare fra noi altri e non sentiamo quello che dice il Presidente, poi scarichiamo la colpa sopra la maggioranza.

PRESIDENTE: Consigliere, la dichiarazione di voto.

SIINO: No, dico, sopra la maggioranza, questo è il discorso, bisogna stare attenti, iniziando il primo di tutti da me, attenzione. Io sono favorevole, è inutile dirlo.

PRESIDENTE: Va bene. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Cuneo, prego.

CUNEO: Grazie Presidente. Buonasera gentile pubblico, buonasera Consiglieri. Di solito qualsiasi Consigliere, quando si tratta di regolamenti, anche per galateo istituzionale, ovviamente nel bene della collettività, si approvano. Però dobbiamo mettere i puntini sulle I: io stasera mi asterrò su tutte le proposte di deliberazione solo per il fatto perché i regolamenti, a mio parere, e qua c'è il Dottore Cottone che può avere anche, possiamo avvalerci della sua professionalità, i regolamenti vanno approvati come le tariffe prima dell'approvazione del bilancio di previsione.

Esce il Cons.Guercio (presenti n.15)

Ormai il bilancio di previsione è scaduto, questi regolamenti varranno, a mio giudizio, per l'anno prossimo, perché se ricordate qualche delibera fa, per quanto riguarda il suolo pubblico, l'abbassamento del suolo pubblico, hanno detto ai cittadini: "siccome i termini di bilancio sono scaduti queste tariffe andranno per l'anno prossimo". Eppure stasera, per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, mi pare che c'è una delibera dell'area d'urbanistica, degli adeguamenti vengono per il 2017 che vogliono essere approvati da questa Assise. Questo secondo me è una mancanza di rispetto nei confronti dei Consiglieri Comunali, che purtroppo non abbiamo Consiglieri Comunali che più si aprono gli occhi. L'esempio lampante l'abbiamo avuto con il ritiro, perché la delibera era nulla, perché non sono stati rispettati i termini di pubblicazione per quanto riguarda il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, non diciamo di tutti i difetti che aveva la delibera, che avevamo fatto notare e che già i responsabili erano ricorsi ai ripari. Per quanto riguarda l'ultima cosa, e concludo, Presidente, secondo me quando ci sono dei dibattiti, anche di posizione contraria, è giusto che i Consiglieri si fanno parlare. Non ci scordiamo nelle ultime sedute dei Consigli Comunali che nelle interrogazioni e question time, che doveva essere solo botta e risposta, soddisfatti oppure no, qua l'Amministrazione ha trasformato in veri comizi, non dando la possibilità agli altri e il rispetto del regolamento non lo pretendevano. Anzi, quando il Presidente in certe circostanze si è dimostrato perplesso e si è astenuto, subito dopo

hanno detto che c'era pronta la mozione di sfiducia nei confronti del Presidente. Quindi, a questi giochetti noi non ci stiamo. Purtroppo l'Amministrazione ormai non ha più la maggioranza consiliare, non sa amministrare perché non l'ha fatto, e li abbiamo avuti i risultati e questo è il prodotto. Quindi, rassegniamoci, da qui a fine mandato, che la situazione è questa. Grazie.

PRESIDENTE: Quindi, si astiene allora sulla delibera. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto mettiamo ai voti la delibera emendata. Allora, quindi, gli scrutatori erano Di Maggio, Cuneo e Lo Bello. Allora mettiamo ai voti la delibera emendata.

VOTAZIONE

1° PUNTO O.D.G.

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI ECONOMATO

PRESIDENTE: Chi è favorevole all'approvazione della delibera emendata alzi la mano. Allora, i favorevoli sono: il Consigliere Guastella, Consigliere Provenza, Consigliere Siino, Consigliere Misuraca, Consigliere Di Maggio, Consigliere Billeci, il Presidente, il Consigliere Talluto e il Consigliere Pagano. Contrari? Allora, i contrari sono: il Vicepresidente, il Consigliere Sanfelice, il Consigliere Tarallo, il Consigliere Riccobono, il Consigliere Lo Bello. Astenuti? Il Consigliere Cuneo. Il Consigliere Guercio era uscita, quindi non c'era, va bene? Quindi la delibera è approvata, la delibera emendata è approvata. Quindi, il prossimo punto all'ordine del giorno? Quindi allora i favorevoli erano numericamente? Quindi nove favorevoli, quindi erano Guastella, Provenza, Siino, Misuraca, quindi 9 favorevoli. I contrari erano 5 e 1 astenuto. Va bene. Quindi la delibera emendata è approvata.

N° 6/ Prot.

Area SECONDA

Data 05/05/2017



COMUNE DI CAPACI
PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° _____ del Reg. Data _____	OGGETTO	Approvazione del nuovo regolamento di economato
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macroaggregato _____ Capitolo _____		<i>NOTE</i>

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Approvazione del nuovo regolamento di economato"*

Premesso che l'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dispone che *"nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni"*;

Ravvisata la necessità, ai fini di una corretta gestione del servizio economato, di dotarsi di un nuovo regolamento di economato;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere all'approvazione del nuovo regolamento di economato secondo lo schema allegato predisposto dal responsabile del servizio competente;

Vista la nuova bozza di regolamento predisposta dal Responsabile dell'Area II Finanziaria, costituita da n. 17 articoli che si propone allegata alla presente deliberazione, adottata con delibera di G.M. n. 90 del 21/04/2017 dalla Giunta Municipale;

Preso Atto

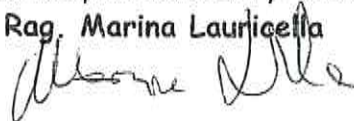
- del vigente Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- del vigente O.R.EE.LL.;
- del D. Lgs. 267/2000;

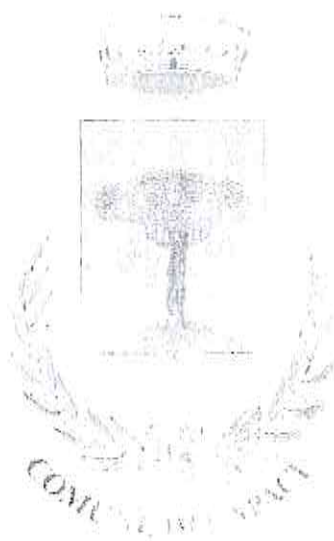
PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. **Di approvare** l'allegato nuovo regolamento Economato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **Abrogare e sostituire** integralmente con il nuovo "Regolamento di Economato" il precedente regolamento approvato con deliberazione consiliare n° 11 del 26/01/2012;
3. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D. Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del procedimento
Rag. Marina Lauricella





Regolamento Economato

Adottato con Delibera di C.C. n. _____ del _____

Indice

CAPO I Servizio di economato

- Art. 1 Oggetto e contenuto del Regolamento
- Art. 2 Economo comunale
- Art. 3 Indennità per maneggio di valori di cassa
- Art. 4 Fondo economale
- Art. 5 Limiti di spesa
- Art. 6 Conto corrente
- Art. 7 Pagamenti della cassa economale e flussi finanziari
- Art. 8 Rendiconti periodici delle somme anticipate
- Art. 9 Rendiconti generale annuale
- Art. 10 Responsabilità dell'Economo
- Art. 11 Controllo sul Servizio Economato

CAPO II Inventari

- Art. 12 Inventario dei beni mobili e immobili
- Art. 13 Consegna dei beni
- Art. 14 Targhette di contrassegno
- Art. 15 Materiale consegnato all'Economo
- Art. 16 Rinvio
- Art. 17 Norma finale

CAPO I SERVIZIO DI ECONOMATO

Art. 1 - Oggetto e contenuto del Regolamento

1. Il presente Regolamento, predisposto in osservanza alla norma di cui all'art. 153, comma 7 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL." ed in conformità ai principi contabili contenuti nel Regolamento di Contabilità, disciplina il Servizio di Economato, nonché il Servizio di cassa economale per il pagamento di spese per le quali, non essendo possibile esperire le procedure di rito, si deve provvedere immediatamente entro i limiti e con le modalità di cui al presente Regolamento.

2. Sono attribuzioni del Servizio Economato del Comune

a) l'acquisizione di beni e servizi per gli Uffici e Servizi Comunali che, per la loro particolare natura di spesa minuta, non richiedono l'espletamento delle ordinarie procedure disposte dal D. Lgs. 163/2006;

b) le spese urgenti per le quali sia indispensabile il pagamento immediato;

c) il servizio di cassa per le spese di cui ai precedenti punti, ai sensi dell'art. 153, comma 7 del D. Lgs. n. 267/2000;

d) i servizi speciali di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

Art. 2 - Economo Comunale

1. Al Servizio di Economato, inserito all'interno dell'Area Finanziaria, è preposto un dipendente a tempo indeterminato e/o determinato, appartenente almeno alla Categoria C, denominato "Economo Comunale", nominato con propria determinazione dal Sindaco.

2. Il Sindaco individua con propria determinazione un sostituto, di qualifica funzionale adeguata che sostituisca, in caso di assenza od impedimento, l'Economo designato.

3. L'Economo è "agente contabile a tutti gli effetti".

Art. 3 - Indennità per il maneggio valori

1. All'Economo compete l'indennità giornaliera di maneggio valori di cassa, la cui entità è commisurata al valore medio mensile dei valori maneggiati.

2. Gli importi di tale indennità sono stabiliti in sede di contrattazione integrativa decentrata entro i limiti di cui all'art. 36 del CCNL integrativo 14 settembre 2000.

3. L'indennità, riconosciuta anche al sostituto Economo, è corrisposta per le sole giornate nelle quali il dipendente è adibito al servizio di cui al comma 1.

Art. 4 - Fondo di anticipazione a favore dell'economo

1. All'Economo, per le spese da eseguire a mezzo del servizio cassa, è attribuita, con determinazione del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, un'anticipazione all'inizio del servizio e successivamente all'inizio di ogni anno, per un importo che viene fissato in € 12.000,00 (euro dodicimila/00), con decorrenza 01/01/2018 e che costituisce il presunto fabbisogno di un trimestre per l'effettuazione dei pagamenti relativi alle spese di cui all'art. 5.
2. Sono fatte salve eventuali anticipazioni per esigenze straordinarie finalizzate, autorizzate con specifico provvedimento e soggette agli obblighi di rendicontazione di cui al successivo art. 6.
3. I reintegri delle anticipazioni debbono essere effettuati, come disposto dal successivo art. 6, cumulati e messi a favore dell'Economo.
4. L'Economo non deve fare delle somme ricevute in anticipazione un uso diverso da quello per il quale sono state concesse.

Art. 5 - Limiti di spesa

1. L'Economo, entro i limiti massimi dell'anticipazione economale, provvede al pagamento, per un importo massimo unitario di € 500,00.= oltre IVA, delle seguenti spese:

- spese minute d'ufficio
- spese urgenti
- spese imprevedibili e non programmabili
- spese indifferibili (a pena danni)
- spese necessarie per il funzionamento negli uffici
- spese per forniture non continuative

così suddivise per materia:

- a) acquisto, riparazione e manutenzione ordinaria di mobili, macchine ed attrezzature;
- b) acquisto di stampati, modulistica, cancelleria, materiali di consumo;
- c) spese postali e telegrafiche, per acquisto carte e valori bollati, per spedizioni a mezzo servizio ferroviario, postale o corriere;
- d) spese per riproduzioni grafiche, riproduzioni di disegni, ecc., rilegatura volumi, sviluppo foto;
- e) acquisto di materiale ed attrezzature hardware e software;
- f) spese per riparazione e manutenzione di automezzi dell'Ente, ivi comprese le tasse di circolazione, nonché acquisto di materiali di ricambio e lubrificanti;
- g) pulizie, facchinaggio e trasporto di materiale;
- h) acquisti di effetti di vestiario per il personale avente diritto;
- i) acquisto di libri e pubblicazioni tecnico scientifiche;
- j) abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni periodiche;

- k) spese per il pagamento di sanzioni amministrative a carico del Comune, quando dal ritardo del pagamento possano derivare interessi di mora o sovrattasse. Successivamente a tale pagamento il Responsabile di Area competente dovrà presentare apposito rendiconto al Responsabile del Servizio finanziario, documentando il recupero di detta spesa quando questa sia dovuta a responsabilità di dipendenti o terzi;
 - l) spese per pubblicazioni obbligatorie sulla G.U.R.L. e G.U.R.S., quotidiani, etc., nonché per registrazione, trascrizione, visure catastali, oneri tributari relativi al demanio o patrimonio comunale;
 - m) spese per manifestazioni culturali e sportive;
 - n) rimborso e/o anticipo spese viaggio relative all'utilizzo di taxi o, comunque, di autovetture ad uso pubblico, da parte degli organi, dei funzionari e del personale dipendente, debitamente autorizzati, fino ad un massimo di € 258,00;
 - o) rimborso spese per accertamenti sanitari;
 - p) spese indispensabili per assicurare la continuità nel servizio all'Istituto;
 - q) spese urgenti che non possono essere rinviate senza recare danno al Comune.
2. Il limite di spesa di cui al comma precedente non può essere eluso mediante il frazionamento di lavori o forniture di natura omogenea.
3. Per ogni spesa effettuata ai sensi del presente articolo deve essere redatto apposito buono economico numerato progressivamente e sottoscritto dall'Economo Comunale.

Art. 6 - Conto Corrente

1. Presso l'Istituto di Credito che gestisce la Tesoreria Comunale è acceso un conto corrente intestato al Servizio Economico.
2. Abilitati ad operare su di esso per i versamenti e i prelievi di somme, sono l'Economo Comunale e, in sua assenza o impedimento, il suo sostituto.

Art. 7 - Pagamenti della cassa economica e flussi finanziari

1. Il pagamento di tutte le spese specificate dall'art. 5, da parte dell'Economo con i fondi ricevuti in anticipazione è ordinato mediante buoni economici dotati e numerati progressivamente da staccarsi da un portafoglio, ovvero gestiti mediante procedure informatizzate.
2. Il buono può essere emesso solo previa acquisizione della richiesta di spesa sottoscritta dal responsabile del servizio richiedente, autorizzato dal Responsabile dell'Area di riferimento. Tale richiesta deve contenere i seguenti elementi:
 - a) La causale della spesa
 - b) L'importo da corrispondere,
 - c) L'indicazione dell'intervento o capitolo di bilancio e/o capitolo di bilancio su cui deve essere imputata la spesa e della prenotazione/impegno di spesa

3. Il buco economico così emesso dovrà ripartire, oltre ai dati della richiesta di spesa, anche i documenti giustificativi della spesa effettuata, regolari agli effetti fiscali.

4. Per ogni operazione la spesa non può superare il limite massimo indicato nel precedente art. 5. Nessuna richiesta di fornitura o servizio può essere artificiosamente frizionata allo scopo di far rientrare la spesa nel limite suindicato.

L'ammontare dei pagamenti su anticipazione anticipata non deve superare l'importo dell'anticipazione stessa.

5. Delle somme ricevute l'Ente non deve dare quietanza.

6. Tutti i pagamenti disposti dall'Economo Comunale non soggiacciono alle norme previste dalla legge n. 136/2010 e s.m.i. inerenti la cosiddetta "tracciabilità" dei flussi finanziari secondo quanto previsto dalla circolare dell'AVCP n. 4/2011.

Art. 8 - Rendiconti periodici delle somme anticipate

1. Quando è esaurito il conto economico e, comunque, al termine di ciascun trimestre, l'Economo presenta al Responsabile dell'Area Finanziaria un rendiconto delle spese sostenute, suddiviso per interventi e/o capitoli, con allegata la documentazione giustificativa, intendendosi con tale titolo qualsiasi documento avente rilevanza fiscale.

2. Il Responsabile dell'Area Finanziaria verificata la regolarità del rendiconto, dispone il reintegro dell'anticipazione tramite l'emissione dei relativi mandati.

3. A fine esercizio, in ogni caso, l'Economo restituisce l'anticipazione con versamento dell'importo presso la Tesoreria dell'Ente.

Art. 9 - Rendiconto generale annuale

1. Entro il termine di 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, ovvero entro la cessazione del proprio incarico, l'Economo rende all'Ente il conto della propria gestione, ai sensi dell'art. 233 del D. Lgs. 267/2000, su appositi modelli conformi a quelli approvati con D.P.R. 194/1996. L'approvazione del conto suddetto ed il relativo legale scarico sono effettuati con deliberazione della Giunta Comunale.

L'Economo dovrà allegare al proprio rendiconto annuale:

- a. il provvedimento della propria nomina o atti amministrativi corrispondenti;
- b. la documentazione giustificativa della gestione;
- c. i verbali di passaggio di gestione;
- d. i scarichi amministrativi;
- e. eventuali altri documenti richiesti dalla Corte dei Conti.

Sarà possibile utilizzare strumenti informatici per tale rendicontazione.

2. Il suddetto conto sarà trasmesso alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dell'approvazione del rendiconto.

Art. 10 - Responsabilità dell'Economo

1. L'Economo comunale, nella sua qualità di agente contabile, è personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazione sino a che non ne abbia ottenuto regolare scarico e non deve fare delle somme ricevute in anticipazione un uso diverso da quello per le quali sono state concesse.
2. L'Economo è responsabile delle operazioni, volte alla conservazione delle relative pezze giustificative, della corretta registrazione delle operazioni sul giornale di cassa.
3. Eventuali furti devono essere immediatamente denunciati all'autorità competente.
4. Le differenze di cassa - eccedenze o differenze negative - eventualmente risultanti all'atto della chiusura giornaliera di cassa devono essere comunicate immediatamente al Responsabile dell'Area Finanziaria.
5. In ambedue le ipotesi previste nel comma precedente, si procederà ad apposita istruttoria; la stessa sarà finalizzata ad individuare, nel caso di eccedenze, il destinatario del rimborso e, ove non sia possibile l'individuazione, la relativa somma sarà versata alla Tesoreria comunale; nel caso di differenze negative, si accerteranno i motivi delle stesse e, in caso di responsabilità, si procederà al reintegro delle somme da parte dell'Economo, responsabile dell'ammancio, salvo l'eventuale procedimento disciplinare ove ne ricorrano gli estremi. In ogni caso saranno valutate le modalità dell'eventuale reintegro.

Art. 11 - Controllo sul Servizio Económico

1. Il controllo del Servizio Económico spetta al Responsabile dell'Area Finanziaria che potrà effettuare autonome verifiche di cassa nel corso dell'esercizio al fine di verificare la regolarità della gestione della liquidità.
2. La gestione della cassa económicale è soggetta a verifiche da parte dell'Organo di Revisione dell'Ente, ai sensi dell'art. 223 - comma 1 del TUEL.
3. L'Amministrazione potrà disporre di qualunque verifica di cassa.
4. Per le finalità di cui ai precedenti commi, l'Economo dovrà tenere aggiornata in ogni momento la situazione di cassa con le relative scritture ed i documenti giustificativi delle spese.

CARPO / I
Patrimonio

Art. 19 - Inventario dei beni mobili e immobili

1. Sono iscritti nell'inventario, a cura del servizio economato, tutti i beni mobili il cui valore è superiore ad L. 1.200.00 (duecento/000) IVA esclusa.
2. Non sono iscritti nell'inventario i seguenti beni:
 - a) i beni di facile consumo e gli oggetti fragili, cioè quei beni che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi o deteriorarsi rapidamente;
 - b) le forniture di consumo, le stampe e le copie di stampa;
 - c) parti di ricambio di beni mobili già in servizio;
 - d) Tende e tendaggi, se non di particolare pregio artistico/antiquario;
 - e) Beni estranei alla natura dell'Amministrazione, quali targhe, medaglie, coppe, ecc.

Tali beni vanno iscritti in apposito registro. Nel registro vanno sempre evidenziati i movimenti dei beni con la descrizione del bene, l'indicazione della data di consegna, dell'effettazione e del quantitativo e del valore. L'economo e gli altri agenti incaricati della gestione del magazzino tengono apposita contabilità per quantità e specie per il materiale di scorta.

3. L'Economo provvede, periodicamente, alla tenuta e all'aggiornamento degli inventari dei beni mobili, in conformità alle indicazioni e ai dati fornite dai consegnatori dei beni.
4. Egli è consegnatario di tutti i beni mobili, dei quali non sia stato individuato specifico consegnatario.
5. Alla gestione dei beni mobili sono preposti, con disposizione del Segretario Generale, i Responsabili di Area, che assumono la qualifica di "incaricati-consegnatari dei beni". Ciascun Responsabile di Area può individuare, all'interno della propria Area, con apposita disposizione, uno o più soggetti ai quali attribuire la qualifica di incaricati - consegnatari. Relativamente ai beni immobili il consegnatario è individuato nel Responsabile dell'Area a cui è assegnato il Patrimonio.
6. Gli incaricati-consegnatari sono responsabili della conservazione dei beni a loro consegnati e debbono rendere il conto della gestione entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio mediante compilazione dei moduli approvati con il D.P.R. 194/96.
7. La cessione gratuita dei beni mobili dell'Ente è vietata, salvo quanto previsto dal comma 7.
8. I beni mobili non più utilizzabili per le esigenze funzionali dell'Amministrazione o posti fuori uso per cause tecniche sono ceduti gratuitamente agli organismi di volontariato di protezione civile iscritti negli appositi registri operanti in Italia ed all'estero per scopi umanitari, alle istituzioni scolastiche, nonché alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni di promozione sociale operanti sul territorio.

9. Qualora sia stata esperita infruttuosamente la procedura prevista dal comma 7, è consentito l'invio dei beni alle discariche pubbliche nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela ambientale e di smaltimento dei rifiuti.

Art. 13 - Consegna dei beni

1. I beni mobili consegnati all'incaricato-consegnatario debbono risultare da appositi verbali, redatti in duplice copia e sottoscritti dagli incaricati-consegnatari e dall'Economo e dagli stessi conservati.

Art. 14 - Targhette di contrassegno

1. All'atto della formazione dell'inventario e, per ogni successiva acquisizione, all'atto della presa in consegna, ogni oggetto è distinto da un numero progressivo d'inventario. Il numero è, di solito, impresso su una targhetta od etichetta fissata all'oggetto, che reca la denominazione dell'ente.

Art. 15 - Materiale consegnato all'Economo

1. Fermo restando il disposto dell'articolo precedente, l'Economo tiene in consegna gli stampati ed il materiale di cancelleria, i supporti per le attrezzature informatiche e il materiale di pulizia, acquistati dal Comune e li distribuisce agli uffici registrando il carico e lo scarico.

Art. 16 - Attribuzione

Per quanto non è previsto nel presente regolamento si applicheranno le norme contenute nel D. Lgs. 267/2000, nello Statuto e nel Regolamento di Contabilità ed ogni altra disposizione regolamentare o di legge.

Art. 17 - Norma finale

Sono abrogate le norme dei regolamenti comunali e degli atti aventi natura regolamentare che comunque risultino in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.

Dott.ssa Rag. Stefania Cottone
Via A. La Marmora, 85
90143 Palermo
P.Iva 04368720829
C.F. CTT SFN 70L61 G273E
Tel. 091/6256356 – 091/6257740
e-mail: stefancotton@alice.it

Capaci, 15 Maggio 2017

VIA PEC

Al Sindaco
Al Segretario Comunale
All'Assessore al Bilancio
Al Responsabile dell'Area II
Comune di Capaci

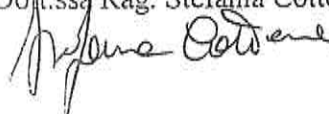
Loro Sedi

Oggetto: Parere su proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 05/05/2017

Con la presente, si inoltra in allegato il parere richiesto sulla proposta di Delibera Consiliare predisposta dal Responsabile Area II avente oggetto "Approvazione del nuovo regolamento di economato".

Cordiali saluti.

Il Revisore Unico
(Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)



COMUNE DI CAPACI
ORGANO DI REVISIONE

Capaci, 15 Maggio 2017

**PARERE DEL REVISORE UNICO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE DELL'AREA II N. 6 DEL 05/05/2017 AVENTE
OGGETTO " APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI ECONOMATO "**

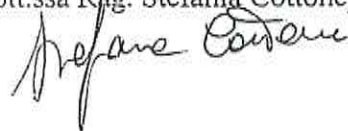
In riferimento alla richiesta di esprimere il parere di competenza, ricevuta il 05/05/2017 via PEC, sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale dell'Area II n.6 del 05/05/2017, avente oggetto " Approvazione del nuovo regolamento di economato ", questo Organo di Revisione

- Preso atto della Delibera di Giunta Municipale n. 90 del 21/04/2017;
- Preso atto che la precedente proposta di Delibera è stata ritirata dal Funzionario Area II;
- Vista la proposta di delibera di cui all'oggetto;
- Esaminato lo schema del nuovo Regolamento Comunale di Economato,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 05/05/2017 dell'Area II, ritenendo congrui i limiti massimi di spesa riportati nel nuovo Regolamento Comunale di Economato.

Il Revisore Unico
(Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)



24 MAG. 2017



Al Presidente
del Consiglio Comunale

Sede

Oggetto: Emendamento n. 1 alla proposta di Consiglio Comunale avente per oggetto:
"Approvazione del nuovo regolamento di economato"

La sottoscritta Guercio Letizia Rita, consigliere comunale,

- Vista la proposta di delibera avente ad oggetto "approvazione del nuovo regolamento di economato";
- Considerato che detta deliberazione è inserita all'Ordine del giorno della prossima seduta di Consiglio Comunale che si terrà giorno 25/05/2017"
- Considerata la normativa vigente in materia di emendamenti;
- Ritenuto opportuno intervenire con lo strumento dell'emendamento al fine di migliorare il predetto regolamento

Propone

1. Di modificare l'art. 12 comma 1 "Sono iscritti nell'inventario, a cura del servizio economato, tutti i beni mobili il cui valore è superiore ad euro 250,00 (duecentocinquanta/00) IVA esclusa" sostituendolo con il seguente: "Sono iscritti nell'inventario, a cura del servizio economato, tutti i beni mobili il cui valore è superiore ad euro 150,00 (centocinquanta/00) IVA esclusa.

Guercio Letizia Rita

Letizia Rita Guercio

VISTO L'EMENDAMENTO SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE



[Signature]
Area II Finanziaria
25/5/2017

Visto l'emendamento di cui sopra, visto il parere favorevole del responsabile Area II Finanziaria, Resp. Paolo Di Maggio, ritenuta valida la proposta esprime PARERE FAVOREVOLE.

Capaci 25/5/2017

Il responsabile unico
[Signature]



COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Area II Finanziaria

Verbale II Commissione

Addì ventiquattro maggio duemiladiciassette ore 12.00 si è riunita la II Commissione consiliare permanente, convocata dal Presidente della stessa, Sig. Licata Giovanni, con nota prot. n. 10221 del 19/05/2017, avente il seguente O.d.G.:

- 1) Approvazione regolamento per la disciplina delle rateizzazioni e compensazioni applicabili ai debiti per imposte e tributi comunali;
- 2) Approvazione nuovo regolamento di economato;

Sono presenti i consiglieri Sigg. Licata Giovanni, Guercio Letizia Rita e Misuraca Andrea;

Assente il consigliere Sig. Raveduto Francesco.

Funge da segretario il Responsabile Servizi Finanziari Rag. Francesco Paolo Di Maggio

Assume la presidenza il consigliere Licata Giovanni che preso atto della mancanza del numero legale rinvia la seduta di un ora.

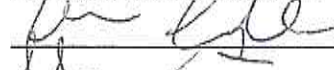
Il consigliere comunale Guercio Letizia Rita allega una comunicazione.

Presa la parola al punto uno la commissione esprime parere favorevole.

Presa la parola al punto due la commissione rinvia la discussione al consiglio comunale.

Alle ore 12.20 la seduta è tolta.

La Commissione consiliare



Letizia Rita Guercio


Il Responsabile
Area II Finanziaria
Rag. Francesco Paolo Di Maggio


Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci lì 05/05/2017

Il Responsabile dell'Area
Rag. Francesco Paolo Di Maggio

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Capaci lì 05/05/2017

Il Responsabile dell'Area II
Rag. Francesco Paolo Di Maggio

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dal Responsabile del servizio Finanziario e dal Revisore Unico

Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano oppure mediante schede segrete

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione

DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

Letto confermato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

Letto confermato e sottoscritto

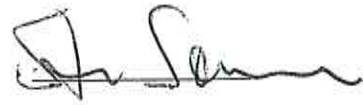
IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

☐ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

☐ Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)